



Prof. n. 17S/2024

Messina, 06 giugno 2024

Carissimi confratelli,

vi raggiungo con la presente per dare eco a quanto emerso ieri nel corso di un incontro promosso dalla Campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo **Mettiamoci in gioco** e la Consulta Nazionale Antiusura **San Giovanni Paolo II**. Dalla convocazione delle diverse realtà che aderiscono alla Campagna Nazionale, a cui hanno preso parte, tra gli altri, il **card. Matteo Zuppi**, presidente della CEI, **don Marco Pagnello**, direttore di Caritas Italiana e il dott. **Luciano Gualzetti**, direttore di Caritas ambrosiana e presidente della consulta nazionale antiusura *San Giovanni Paolo II*, è scaturito un appello all'opinione pubblica e ai decisori politici sulle gravi ricadute del gioco d'azzardo nel nostro Paese, presentando una serie di proposte per regolamentare un settore cresciuto a dismisura anche per l'assenza di un quadro legislativo adeguato.

Mi permetto di condividere con voi semplicemente un dato che ci fornisce la gravità della situazione.

Nel 2023 la somma di denaro raccolta dal settore del gioco d'azzardo ha raggiunto un nuovo record, salendo a 147,7 miliardi di euro. Nel 2022 era di 136 miliardi di euro. **Un dato dietro il quale si nascondono le tante storie di sofferenza dei giocatori problematici o con vera e propria dipendenza e delle loro famiglie.**

Sempre nel 2022, lo studio IPSAD realizzato dal CNR-IFC ha stimato in circa **20 milioni (43%)** gli Italiani tra i 18 e gli 84 anni che hanno giocato d'azzardo almeno una volta nel corso dell'anno e in **800mila** gli italiani della stessa fascia d'età che presentavano un profilo di gioco a rischio da moderato a severo. L'indagine sottolineava che sono proprio le persone con redditi mensili e titoli di studio più bassi a diventare più frequentemente giocatori problematici.

Sono sicuro che tanti di noi abbiamo accolto il racconto di tante vittime del gioco d'azzardo o dei loro familiari.

Non è sempre facile farsi prossimo di coloro che sono incappati nelle mani del brigantaggio del gioco d'azzardo. Anche per questo desidero informarvi che la nostra Caritas diocesana, insieme alla Fondazione Antiusura "padre Pino Puglisi (del cui Consiglio d'Amministrazione sono presidente), e ad altre realtà locali come la FARO, la Lelat, la Coop. "S. Maria della Strada, Studio HORUS, ha già costituito una ATS (Associazione Temporanea di Scopo), per la co-gestione di progetti territoriali di

prevenzione e sostegno al contrasto del gioco d'azzardo patologico, promossi dall'Asp di Messina. Tra le attività previste figura anche l'apertura di centri di ascolto atti ad accogliere le richieste di quanti vivono, direttamente o indirettamente, il dramma del gap, nelle quattro zone del territorio della nostra Arcidiocesi. Per l'avvio ufficiale si attendono i tempi della pubblica amministrazione, che sappiamo esseri lunghi soprattutto in ambito sanitario.

A tale proposito, desidero, inoltre, invitarvi al Convegno organizzato per **mercoledì prossimo, 12 giugno, alle ore 15.00, presso l'Istituto dei padri rogazionisti "Cristo Re"** (si allega locandina). Avremo la possibilità di fare il punto della situazione anche sull'incidenza che questa piaga comporta sul nostro territorio. Saremo aiutati nel confronto da don **Armando Zappolini**, direttore della Caritas diocesana di San Miniato e portavoce nazionale della Campagna contro i rischi del gap, **Gino Gandolfo**, coordinatore regione Sicilia, e il dott. **Luciano Gualzetti**, direttore della Caritas ambrosiana e presidente della consulta nazionale antiusura *San Giovanni Paolo II*.

Certo che il tema sia di vostro interesse, vi aspetto per un significativo approfondimento e confronto.

Fraterni saluti.




p. Nino Basile
direttore Caritas diocesana